

Villar Focchiardo

Un invitato di pietra, il cinipide galligeno

VILLAR FOCCHIARDO - Assemblea plenaria dei soci dell'Associazione Produttori del Marrone Valsusino, venerdì 30 aprile a Villarfocchiardo. Purtroppo quest'anno tra gli invitati, davvero sgradito, ma purtroppo presente quasi come un invitato di pietra, c'è il Cinipide Galligeno, il *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu che sta manifestando in modo significativo, la sua presenza tra i castagneti della Valle. Ne abbiamo parlato, a margine della riunione, con Roberto Plano, presidente dei castanicoltori valsusini. "L'idea che la Valsusa - dice Plano - potesse essere l'isola felice priva di questo problema, che sta investendo tutte le zone castanicole italiane e non solo, è naufragata e dobbiamo prenderne atto. Non dobbiamo però lasciarci prendere dallo sconforto né cadere nella tentazione di abbandonare baracca e burattini perché, se è vero che il Cinipide è un problema, lo è altrettanto e forse anche di più l'abbandono dei castagneti." Uno dei meriti dell'Associazione Produttori che, giova ricordarlo, non è un'attività commerciale, ma bensì una libera associazione di castanicoltori che vuol tutelare e diffondere la 'cultura' della castagna e del suo territorio, è stato di quello di porsi in prima linea nel rilancio del comparto castanicolo. Un ri-

lancio che ora incappa nel problema del Cinipide, effetto 'glocal' di quella globalizzazione selvaggia che ha condotto l'insetto cinese dalle nostre parti. "Un problema-chiosa Plano - che stiamo affrontando e che vedrà nella prima settimana di maggio dei lanci dell'insetto antagonista, l'imenottero parassitoide larvale *Torymus sinensis* Kamijo. Verranno effettuati tra Villarfocchiardo e San Giorio, a cura della Regione Piemonte, dal fitopatologo dottor Giovanni Bosio, col quale siamo in stretto contatto e col quale faremo, appena possibile, una serata divulgativa. L'Associazione - conclude Plano - sta inoltre portando avanti tutto l'iter dell'IGP, che è al vaglio delle istituzioni europee e che dovrebbe avere felice sbocco entro la fine dell'anno. Ottenuto questo, entro tre anni, dovremo istituire il Consorzio di Tutela, che darà il definitivo sigillo all'unicità del prodotto ed al valore della sua terra. Infine, entro il 2010, faremo il sito internet dell'associazione, che speriamo possa diventare l'imprescindibile strumento per la conoscenza storica, tecnica e culturale della castanicoltura valsusina." Per chi volesse ulteriori informazioni o desiderasse iscriversi all'Associazione contattare il 3386118021.

MARIO RAIMONDO